

La valorizzazione dei beni pubblici: il caso Palazzo Comi

Meditinere – Tina Lambrini Casa Comi

Lucugnano, 28 ottobre 2019



Gallery: un osservatorio partecipante
Report degli incontri tematici del processo



Partendo dal piano di valorizzazione del patrimonio pubblico degli Enti locali si osserva il caso concreto di Palazzo Comi, individuando le strategie e i possibili strumenti per una complessiva fruibilità pubblica dell'immobile.

Organizzazione
dell'incontro



Partner: Meditinere Tricase Salento
Ospite: Tina Lambrini – Casa Comi
Luogo: Palazzo Comi - Lucugnano

Area tematica

Cura di spazi e beni collettivi

Contesto

Il tema della valorizzazione dei beni pubblici viene affrontato partendo dall'esperienza di Palazzo Comi a Lucugnano, storica residenza del poeta salentino Girolamo Comi che qui visse dando vita ad importanti esperienze in campo letterario che vedevano la partecipazione di diverse figure di spicco della cultura locale e nazionale.

Oggi la proprietà della casa-museo è divisa in due, fra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce: la Regione gestisce la biblioteca di Girolamo Comi, mentre la Provincia è proprietaria dei locali che ospitavano l'abitazione del poeta. La Provincia, nel 2014, nell'ambito del piano di valorizzazione del proprio patrimonio, emana un bando di affidamento in gestione di Palazzo Comi, ma sulle destinazioni d'uso concesse negli spazi della casa-museo vengono

sollevate numerose critiche da parte della comunità e degli amministratori locali. Ne nasce un comitato per la difesa della casa storica che approfondisce il tema delle destinazioni d'uso, coinvolgendo su questo punto la Soprintendenza che si esprime negativamente rispetto agli usi consentiti dal bando provinciale, in quanto non compatibili con il valore storico e culturale dell'immobile e con la necessità della sua salvaguardia.

Il capitolo si chiude nel 2018 con l'annullamento del bando da parte della Provincia di Lecce, ma rimane aperto il problema di una visione condivisa che suggerisca un utilizzo del bene che sia compatibile con la sua salvaguardia.

Nel frattempo, dal comitato in difesa di Palazzo Comi nasce una nuova associazione, **Tina Lambrini – Casa Comi**, che, con il benestare della Regione, utilizza gli spazi che contengono la nutrita biblioteca del poeta, prendendosi cura del luogo fisico ed organizzando attività culturali aperte alla pubblica fruizione.

Queste attività hanno portato al palazzo circa 3000 visitatori, dal 25 di aprile al 30 di settembre, in un luogo che fino a pochi mesi prima era inaccessibile ai flussi turistici.

Oggi, intorno al Palazzo Comi, esiste un tessuto sociale consapevole e fortemente determinato alla salvaguardia del bene e a cogliere le opportunità che questo può portare sul territorio in termini di ricaduta culturale ed economica. Ora occorre una forma di affidamento che valorizzi anche il capitale umano esistente.

Le associazioni coinvolte

L'Associazione **Meditinere**, partner di progetto, è da molti anni impegnata a valorizzare e a diffondere la storia e il patrimonio culturale della Città di Tricase. Al tempo stesso è portavoce anche delle problematiche di gestione e di messa in valore dei beni comuni privati e/o pubblici.

Palazzo Comi-Casa Museo rappresenta un ricco patrimonio storico e bibliotecario, oggi gestito dall'Associazione **Tina Lambrini – Casa Comi**.

L'incontro sviluppa il caso specifico di Palazzo Comi, facendo emergere alcune questioni fondamentali legate alla gestione del bene e alla definitiva attuazione del piano di valorizzazione dei beni pubblici della Provincia di Lecce.

Sintesi dell'incontro

L'incontro si tiene nella saletta al piano terra di Palazzo Comi, e viene introdotto dalle due associazioni: Tina Lambrini e Meditinere. La discussione coinvolge i partecipanti su un punto ben preciso: trovare una modalità comune e partecipata di conservazione, di accoglienza e di valorizzazione del bene, in grado di rendere partecipi tutti i cittadini e i portatori di interesse, garantendo così la massima condivisione possibile.

Tra le diverse possibilità di utilizzo, è stata presa in esame la realizzazione di un parco letterario dedicato al poeta Girolamo Comi in grado di comunicare non solo il bene pubblico in sé, ma l'intero territorio. La discussione prosegue con l'approfondimento di diverse esperienze italiane – “Montale e le Cinque Terre” e la Rete dei parchi letterari – che hanno scelto questa forma di gestione e di fruizione.

Sul piano tecnico, in riferimento alla sezione “contesto” sopra descritta, la discussione si è concentrata sulla questione della gestione e dell’affidamento di Palazzo Comi, sugli strumenti burocratici che possono essere utilizzati per semplificare le problematiche connesse alla manutenzione del bene, alle pratiche di affidamento per la gestione e valorizzazione.

Conclusioni e proposte

Parco letterario

Creazione di un parco letterario a Casa Comi sull’esempio delle esperienze già realizzate a livello nazionale.

Tavolo di lavoro tra istituzioni e associazioni

finalizzato a:

1. individuare una strategia di valorizzazione con particolare attenzione alla necessità o meno di procedere all’affidamento della gestione per bando o mediante altra procedura di affidamento a soggetti o a reti di soggetti del terzo settore;
2. esplicitare quale debba essere l’obiettivo principale dell’Ente pubblico nell’azione di valorizzazione di un bene;
3. stabilire come valorizzare le diverse ricadute sul territorio dell’attività di valorizzazione di un bene pubblico e come possano essere valorizzate sul piano degli investimenti sociali economici dell’Ente pubblico titolare e garante della proprietà immobiliare.

[Altra documentazione sull’incontro disponibile a questo link](#)